CGIL
Federazione Italiana Sindacale Assicurazioni Credito
FISAC
cc 37_14

FISAC - Banca d'Italia
Via Panisperna, 32 - 00184 Roma
Tel. 0645476232–0645477844–064792/2746-2772-2779-2797
Fax 0645477973 Sito web: **www.fisacbancaditalia.it**
E-mail: **segreteria@fisacbancaditalia.it**

MANIFESTAZIONE DEL 25 OTTOBRE PER IL LAVORO

Una battaglia di civiltà – Quattro buoni motivi per partecipare

Io manifesto perché… non è vero che togliendo i diritti si ottenga più occupazione.
Io manifesto perché… un lavoratore ingiustamente licenziato deve essere reintegrato sul proprio posto di lavoro.
Io manifesto perché… eliminare il divieto del controllo a distanza da parte del datore di lavoro è lesivo per la dignità e per la privacy di chi lavora.
Io manifesto perché… anche autorizzare il demansionamento è lesivo della dignità di chi lavora.

Ecco la sceneggiatura di un film sul mondo del lavoro nel 2015 in Italia.

Il "jobs act" di Renzi è divenuto legge della Repubblica senza alcuna **opposizione sociale**.
Le manifestazioni proclamate "contro" non hanno avuto il successo sperato in termini di partecipazione.
Interno di una grande azienda:
Per tutte le **nuove assunzioni** viene utilizzato il contratto a tempo determinato che, sulla base del decreto "**Poletti**", puo' durare sino a **tre anni**. I fortunati che dopo i **tre anni** saranno confermati, lo saranno con un contratto a tutele crescenti che prevede ulteriori **tre anni** prima di arrivare alla stabilizzazione. Ovviamente per i neo assunti più giovani c'è anche l'opzione del contratto di apprendistato (altri **quattro anni**) che può precedere quello a tutele crescenti.
Non male: 10 anni di precariato determinati da una legge che voleva abolirlo!
Il tutto avviene in un contesto in cui l'azienda, stante la fine dello **Statuto dei Lavoratori**, può:

- **licenziare** tutti i lavoratori **senza giusta causa** visto che l'eventuale reintegro sarebbe possibile soltanto per motivo discriminatorio (domandiamoci chi licenzierebbe un lavoratore specificando che lo fa perché quest'ultimo è bianco, verde o giallo…)
- **demansionarli, sia nelle funzioni che nel salario,** avendo giusto cura di giustificare il tutto con semplici motivazioni di carattere organizzativo/economico
- **sottoporli ad ogni tipo di controllo** anche e soprattutto a loro insaputa.

Inoltre, il predominio della **contrattazione aziendale** su quella **nazionale** (Marchionne docet) sta causando e causerà ulteriori arretramenti nelle condizioni di lavoro.
Nella grande azienda italiana del **2015** si vive in un contesto in cui **l'assenza dei diritti,** che sino ad oggi abbiamo considerato **basilari**, determina un completo assoggettamento del lavoratore al datore di lavoro. **Chi sta male**, **chi è vecchio**, **chi guadagna troppo**, **chi è scomodo**, **chi è debole è un lavoratore a rischio**. E, se questo avviene nella grande azienda in esame, non occorrono grossi sforzi di fantasia per immaginare la situazione nelle piccole aziende.

Il 25 ottobre saremo in piazza anche perché vogliamo che il realistico scenario descritto rimanga un **film dell'orrore** e non diventi la nostra vita quotidiana.

IO MANIFESTO PERCHE' SONO VIVO!!!

Roma, ottobre 2014

La Segreteria Nazionale